

Allegato parte integrante

Allegato B Capitolato d'Oneri Particolare

Capitolato d'oneri particolare per la vendita in piedi dei prodotti legnosi del lotto CAVA DEL SECCO VAIA+BOSTRICO

Articolo 1

OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto la vendita dei prodotti legnosi derivanti dall'utilizzazione del lotto denominato **Cava del secco Vaia+bostrico** riassunto nella seguente tabella:

Progetto di taglio	Volume tariffario (m³)	Volume netto presunto (m³)	combustibile presunto (t)
353-2022-4 Cava del secco Vaia+bostrico	830	600	300

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva. Viste le difficoltà tecniche per la stima del volume, l'Ente venditore declina ogni responsabilità relativamente a maggiori o minori volumi effettivi. Si invita pertanto a prendere visione dei luoghi anche mediante immagini o riprese video, o altri mezzi al fine di verificare il volume stimato dall'ente.

Articolo 2

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento, esbosco, trasporto, misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel capitolato d'oneri generale e nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi schiantati a terra e le piante bostricate, nonché tutte le piante assegnate dal personale forestale durante il proseguo dei lavori, con il divieto di estendere l'abbattimento oltre i limiti dell'area assegnata.

L'aggiudicatario potrà utilizzare esclusivamente la viabilità forestale già esistente all'interno del lotto assegnato, eventuali autorizzazioni a percorrere altra viabilità saranno valutate a seguito di richiesta motivata.

E' vietata l'introduzione di legname proveniente da altri lotti.

Il legname, qualora necessario, potrà essere depositato nelle seguenti località:

- lungo la viabilità forestale a servizio del lotto assegnato, per un periodo massimo di due mesi.

Il legname dovrà essere accatastato nelle seguenti località:

- piazzale demaniale di San Martino per un periodo pari alla durata dei lavori. L'Agenzia valuta le richieste per l'estensione del periodo di deposito formulando idoneo compenso economico per l'uso del suolo pubblico.

Le piante devono essere utilizzate fino al diametro di cm 18 in punta. Le piante cadute nei pascoli o radure nel bosco dovranno essere rimosse completamente, senza danneggiare il cotico erboso o rilasciando al suolo cascami.

Alla presenza di piante schiantate in prossimità di strade o edifici, laddove la pendenza del suolo potrebbe essere tale da movimentare piante o parti di essa, si dovranno adottare particolari tecniche per ridurre al minimo il rischio di rotolamento, crollo o qualsiasi movimentazione di materiale che potrebbe arrecare danno a cose e persone. In accordo con il personale forestale, si potrà prevedere il rilascio della prima parte di fusto con funzione di ancoraggio della ceppaia parzialmente sradicata.

L'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale nel rispetto delle prescrizioni contenute nel progetto di taglio e delle specifiche esigenze ambientali derivanti dalla presenza di sorgenti. Il personale avrà cura di contrassegnare l'area di rispetto totale prima dell'inizio dei lavori.

Art.2 bis

RESIDUI DI UTILIZZAZIONE

Sono residui di utilizzazione (materiale da biomassa o da cippato) i tronchi qualitativamente attribuibili alla categoria della legna da ardere e le ramaglie, cimali o altri residui legnosi, anche in forma di cippato.

I residui di utilizzazione, potranno essere temporaneamente accatastati previo accordo con il personale forestale:

- lungo la viabilità forestale a servizio del lotto assegnato per un periodo massimo pari alla durata dei lavori

I residui di utilizzazione potranno essere rilasciati sul letto di caduta o dovranno essere gestiti come sottoprodotto. Il materiale può essere asportato o cippato previo consenso del personale forestale.

Qualora i residui di utilizzazione depositati contengano materiale identificabile come legname, sarà applicata una sanzione specifica:

- il materiale verrà addebitato alla ditta appaltatrice con valore pari a quello di vendita, nella misura del doppio rispetto al volume stimato dal personale forestale.

Articolo 3

CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna del lotto oggetto di alienazione deve essere richiesta all'Ufficio tecnico gestionale di Cavalese direttamente dall'acquirente, conformemente a quanto previsto dall'art.3 del contratto.

Qualora l'acquirente disponga di operatori stranieri deve garantire un interprete in grado di comunicare in lingua italiana.

Eventuali nominativi successivi o cambi di ditta utilizzatrice e di trasporto dovranno essere comunicati per scritto all'Ufficio gestionale di Cavalese con 10 giorni di preavviso.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Articolo 4

CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:

- PEFC n.certificato18-21-02/03 [ICILA-PEFCFS-002720]
- UNI EN ISO 14001
- UNI ISO 45001

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

Articolo 5

MISURAZIONE

L'Agenzia sceglierà il metodo di misurazione che potrà avvenire secondo le seguenti metodologie:

Metodologia prevalente:

Fotomisurazione con unità di misura finale: metro cubo netto privo di eventuale corteccia.

Il metodo prevede la realizzazione di cataste di altezza massima di 4 metri costituite da tronchi della stessa lunghezza, accatastati ordinatamente, il più possibile complanari. I costi dell'accatastamento sono a carico dell'acquirente. Il personale forestale, su comunicazione dell'acquirente che individui le cataste terminate, provvederà a scattare delle immagini in sequenza lungo la catasta ed una ditta terza quantificherà il volume netto, privo di corteccia. Il sistema garantisce una differenza, in rapporto alla tradizionale misurazione con cavalletto, generalmente compresa tra il + 4% ed il -4%.

I costi per la quantificazione del volume legnoso saranno sostenuti dall'Agenzia stessa.

La catasta, una volta misurata dal personale forestale non potrà più subire rimaneggiamenti o aggiunte di materiale, essendo destinata all'asporto definitivo.

Metodologia residuale:

-Misurazione a stero con unità di misura finale: metro cubo netto privo di eventuale corteccia, utilizzabile per i seguenti prodotti e previo consenso dell'acquirente:

-cataste di legname con diametro medio inferiore a 20 cm

-la legna da ardere

-per i residui di utilizzazione

-Cavalletto dendrometrico con unità di misura finale: metro cubo netto privo di eventuale corteccia.

La procedura avverrà secondo quanto previsto dal capitolato d'oneri generale.

Articolo 6

PAGAMENTO

Il pagamento avverrà nelle modalità previste dal contratto, previo accertamento da parte del tecnico incaricato del collaudo della corretta applicazione delle norme di esecuzione dei lavori, sulla base delle risultanze del verbale di misurazione redatto dal personale forestale.

Articolo 7

NOMINA DEL COLLAUDATORE TECNICO FORESTALE

Il collaudo tecnico forestale del lotto verrà eseguito dal Direttore dell'Ufficio Tecnico e Gestionale di Cavalese, Dott. Antonio Manica o da un suo delegato.

Articolo 8

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.